



# FERTILAND® STARTER

## SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

### 1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : Fertiland® Starter
- 1.2 USO DEL PREPARATO : concime NPK 8.12.8
- 1.2.1 STATO FISICO : microgranulare da reazione a basso titolo di cloro
- 1.2.2 FORMATI : kg. 5
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' :
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE :  (0522) 908702/04  
oppure i seguenti Centri Antiveleni:  
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel.:02.66101029;  
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel.  
06.3054343

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE) : il prodotto **non ha l'obbligo di classificazione** in base al metodo di calcolo previsto dalla direttiva generale della Comunità Europea e integrata con informazioni bibliografiche specifiche.
- 2.2 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE : elevati spandimenti possono avere effetti dannosi per l'ambiente. Eutrofizzazione da fosfati delle acque superficiali.
- 2.3 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE : miscela stabile ed omogenea. Bassa tossicità. Nessun pericolo specifico è riscontrabile nelle normali condizioni d'impiego. L'ingestione di quantità elevate può causare diarrea, nausea, vomito, debolezza, ipocalcemia da fosfati. Le polveri residue possono causare irritazioni alle prime vie respiratorie, agli occhi e alla pelle e provocare leggere abrasioni della pelle e della gola. L'inalazione dei prodotti di decomposizione termica può essere pericolosa. Sviluppo di ammoniaca per reazione con alcali.

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti:

nessuna

Frasi R complete: si veda sezione 16.

### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Non sono noti incidenti conseguenti normale all'utilizzo. Tuttavia, in caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:

- 4.1 CASO GENERALE : in caso di dubbio o se i sintomi di intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. **Non fare ingerire bevande a persona incosciente.**
- 4.2 INALAZIONE : se sono state inalate le polveri, allontanare l'infortunato dall'ambiente contaminato e portarlo all'aria aperta. Se si presume siano stati inalati fumi derivanti dalla decomposizione del preparato (nel caso sia stato coinvolto in un incendio), allontanare



la persona e tenerla al caldo e a riposo; richiedere il pronto intervento del medico.

In caso di respirazione difficoltosa, somministrare ossigeno. Tenere l'infortunato sotto osservazione per almeno 48 ore.

#### 4.3 CONTATTO DIRETTO CON

##### LA PELLE

: togliere gli indumenti contaminati; lavare la cute con acqua corrente sino a totale rimozione del prodotto. Se l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.

##### GLI OCCHI

: lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori e inferiori. Se presenti, dopo circa 5 minuti rimuovere le lenti a contatto e quindi continuare a far scorrere acqua corrente. Se l'arrossamento o l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.

#### 4.4 INGESTIONE

: se il soggetto è cosciente lavare la bocca con acqua e diluire il prodotto bevendo mezzo litro di acqua tiepida. **Non indurre il vomito se non indicato da personale medico.**

Se il soggetto non è cosciente o ha convulsioni tenere solo al caldo. Richiedere l'immediato intervento del medico (vedasi punto 11).

#### 4.5 INFORMAZIONI PER IL MEDICO

: preesistenti condizioni respiratorie possono essere aggravate dall'esposizione alle polveri. In quantità elevate può provocare disturbi gastrointestinali e ipocalcemia da fosfati.

**Ipocalcemia:** somministrare lentamente endovena 5 ml di una soluzione al 5% di **calcio gluconato**.

### 5. MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1 PERICOLI D'INCENDIO

: il prodotto non è infiammabile, ma la sostanza organica contenuta può ugualmente sostenere la combustione. Le polveri finemente disperse nell'aria (in quantità superiori a 100 grammi/metro cubo) possono formare miscele incendiabili o esplosive.

#### 5.2 MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI

: si consiglia l'impiego di grandi quantità di acqua. Raffreddare mediante irrorazione con acqua i contenitori esposti al fuoco. Se il fertilizzante non fosse coinvolto, valutare i mezzi di estinzione più idonei sulla base dei materiali effettivamente interessati dall'incendio.

#### 5.3 MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA

: non utilizzare estintori chimici, schiuma o sabbia direttamente sul fertilizzante; i tentativi di soffocare l'incendio sono inutili e potenzialmente pericolosi.

#### 5.4 PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE

: scaldato a decomposizione emette fumi tossici di Nox (gas nitrosi), NH<sub>3</sub> (ammoniaca), Pox, Sox (gas solforosi), COx (monossido e biossido di carbonio), K<sub>2</sub>O.

#### 5.5 EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO

: disporre di idonei mezzi di protezione, con particolare riguardo per le vie respiratorie (autorespiratore);

#### 5.6 RACCOMANDAZIONI

: circoscrivere la zona interessata dall'incendio, impedendo l'accesso alle persone non autorizzate. Tenersi sopravvento; per favorire la fuoriuscita dei fumi assicurare la maggiore ventilazione, aprendo le porte e le finestre del locale. Nel caso le acque fossero confluite nelle canalizzazioni o nelle fogne, avvisare le Autorità. Dopo l'incendio, la zona deve essere pulita accuratamente ed il fertilizzante danneggiato o contaminato, smaltito convenientemente (si veda paragrafo 13).

### 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

#### 6.1 PRECAUZIONI PER LE PERSONE

: non provocare polvere. Munirsi degli adeguati mezzi di protezione personale (si veda punto 8).

#### 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

: provvedere ad una adeguata ventilazione. Evitare che il prodotto e l'acqua di lavaggio confluiscono nelle canalizzazioni, nelle acque di superficie e sotterranee. Nel caso vi siano confluiti avvisare le Autorità.

### 6.3 METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA

: evitare la contaminazione del prodotto. Raccogliere meccanicamente il prodotto fuoriuscito, per il successivo riutilizzo o smaltimento. Rifinire la pulizia con un aspiratore, quindi lavare la zona con acqua e detergente, prendendo le opportune misure affinché non insorgano problemi di inquinamento.

## 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

### 7.1 MANIPOLAZIONE

: non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Evitare l'esposizione non necessaria. Evitare il contatto prolungato e ripetuto con la pelle. Evitare il contatto con gli occhi. Non respirare le polveri. Indossare all'occorrenza i mezzi di protezione personale (vedasi punto 8). Evitare la contaminazione con sostanze ad esso incompatibili. Dopo l'uso o la manipolazione richiudere accuratamente la confezione e adottare le comuni norme di igiene.

### 7.2 IMMAGAZZINAMENTO

: conservare negli imballaggi originali, in locali asciutti, freschi e ventilati. **Il prodotto è igroscopico: conservare le confezioni ben chiuse.** Assicurare una buona pulizia del magazzino. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I. Evitare il confinamento del prodotto; stoccare in posizioni non pericolose e non ostruire le vie d'accesso, di passaggio o fuga. Conservare al riparo dai raggi solari diretti e lontano da fonti di calore e da sostanze che presentino rischio o pericolo d'incendio. Conservare fuori della portata dei bambini e degli animali domestici. L'imballo primario è generalmente costituito da sacchi o sacchetti di polietilene.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE – PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE

: componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

	TLV – STEL mg/m <sup>3</sup>	TLV – STEL mg/m <sup>3</sup>
<b>Polveri totale</b>	10 (*)	N.D.
<b>Polvere respirabile</b>	3 (*)	N.D.

N.D.= dato non disponibile – (\*) valore raccomandato ACGIH (2003)

**T.L.V.-T.W.A** (Valore Limite di Soglia – Media Ponderata nel Tempo): concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i dipendenti possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.

**T.L.V.-S.T.E.L** (Valore Limite di Soglia – Limite per Breve Tempo di Esposizione): concentrazione alla quale si ritiene che i dipendenti possano essere esposti continuativamente per breve periodo di tempo.

### 8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE

#### 8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA

: non necessaria nel normale utilizzo. Maschera o respiratore a filtro antipolvere in funzione dei livelli di esposizione;

#### 8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI

: guanti di neoprene o di gomma;

#### 8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI

: non necessaria nel normale utilizzo. Occhiali di sicurezza o visiera di protezione in funzione della concentrazione di polveri. Si consiglia di non utilizzare lenti a contatto;

#### 8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE

: indumenti protettivi completi;

### 8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

: controllare periodicamente l'efficienza dell'impianto di aspirazione, prelevando campioni nell'ambiente circostante alle dosatrici e alle confezionatrici.

### 8.4 MISURE PRECAUZIONALI

: riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. I sistemi di protezione individuale, non necessari per l'utilizzo in condizioni normali, sono invece raccomandati quando si manipola per lunghi periodi.

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico a 20 °C	: solido microgranulare
Odore	: inodoro
Colore	: grigio chiaro
Densità	: 700÷900 Kg/m <sup>3</sup>

Temperatura di decomposizione	: >190 °C
Pressione di vapore	: N.A.
Solubilità	: solubile in acqua calda con residuo finale.
Coeff. ripartizione n-Ottanolo/Acqua	: N.D.
Viscosità	: N.A.
pH (soluzione al 10%)	: 6÷7
Punto di infiammabilità	: non infiammabile

Legenda: N.A. = non applicabile; N.D.= non disponibile

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1	STABILITA'	: stabile nelle normali condizioni d'impiego, manipolazione e stoccaggio. Non è soggetto a decomposizione autosostentata. Non presenta rischi di esplosione.
10.2	CONDIZIONI DA EVITARE	: umidità e vicinanza a fonti di calore o fiamme libere.
10.3	SOSTANZE DA EVITARE	: sostanze alcaline.
10.4	REAZIONI PERICOLOSE	: a contatto con sostanze alcaline può sviluppare vapori ammoniacali. Può reagire violentemente se miscelato a nitrato ammonico.
10.5	PERICOLI DA DECOMPOSIZIONE	: scaldato a decomposizione sviluppa fumi tossici di NOx, NH <sub>3</sub> , POx, COx.
10.6	POLIMERIZZAZIONI PERICOLOSE	: nessuna

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Il fertilizzante è innocuo nelle normali condizioni d'impiego.

11.1	TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE	: è improbabile che l'ingestione di piccole quantità possa avere effetti tossici. DL <sub>50</sub> ( ratto ) > 2000 mg/Kg
11.2	TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE	: elevate concentrazioni di polvere possono causare l'irritazione delle prime vie respiratorie, del naso in particolare. Sintomi: tosse e arrossamento della gola. Anche l'inalazione dei gas prodotti per decomposizione (vedasi punto 10) può causare irritazioni ed avere effetti corrosivi sul sistema respiratorio.
11.3	EFFETTI IRRITATIVI PER CONTATTO	
	CON LA PELLE	: il contatto prolungato può causare irritazione.
	CON GLI OCCHI	: può causare irritazioni.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere nell'ambiente il prodotto e il suo imballo. Scarsa contaminazione atmosferica. Non contiene sostanze P (marine pollutant) in concentrazioni superiori al 10%, né sostanze PP (severe marine pollutant) in concentrazioni superiori all'1%. Nessun dato ecologico sperimentale sul preparato in quanto tale.

Le informazioni che seguono sono riferite alle principali sostanze ioniche presenti nel preparato:

12.1	ECOTOSSICITA'	: la tossicità per la vita acquatica aumenta a valori di pH superiori a 7,5 per la crescente formazione di ammoniaca libera non ionizzata. Possibile eutrofizzazione da fosfati delle acque superficiali (crescita abnorme di alghe). La presenza negli corpi idrici porta ad un sensibile innalzamento del parametro NH <sub>3</sub> (ammoniaca/ammonio) e COD (chemical oxygen demand).
12.2	MOBILITA'	: Pesci (CL <sub>50</sub> 96 h) > 100 mg/L NH <sub>4</sub> <sup>+</sup> molto solubile in acqua, viene assorbito dal terreno; PO <sub>4</sub> <sup>3-</sup> solubile in acqua e scarsa mobilità nel terreno; K <sup>+</sup> assorbito dalle argille; nei terreni leggeri viene parzialmente dilavato.
12.3	PERSISTENZA E DEGRADABILITA'	: NH <sub>4</sub> <sup>+</sup> l'azoto segue il naturale ciclo di nitrificazione/denitrificazione formando azoto elementare e suoi ossidi; PO <sub>4</sub> <sup>3-</sup> precipitati come sali di calcio, ferro e alluminio o incorporati nella sostanza organica; K <sup>+</sup> principalmente assorbito dalle argille. In parte rimane in soluzione come ione;
12.4	POTENZIALE DI BIOACCUMULO	: il formulato è caratterizzato da un basso potenziale di bioaccumulo.

12.5	RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT	:	n.a.
12.6	ALTRI EFFETTI NOCIVI	:	n.a.
12.7	FITOTOSSICITA'	:	n.a.

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1	TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	:	recuperare il più possibile, riutilizzando come concime alle dosi comunemente impiegate in agricoltura (ca. 2 quintali per ettaro). Qualora il prodotto fosse contaminato da materiali ad esso incompatibili, smaltire in condizioni controllate secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
13.2	TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI	:	gli imballi devono essere previamente bonificati prima di essere riutilizzati o smaltiti - come rifiuti assimilabili agli urbani - in discariche autorizzate o mediante incenerimento in impianti autorizzati.
13.3	RECUPERO	:	valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.: sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).
13.4	CODICI DEI RIFIUTI (CER)	:	devono essere assegnati secondo la direttiva CE 91/692/CEE in base ai settori e ai processi.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1	CLASSIFICAZIONE	:	trasportare il preparato conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea:						
			<table border="1"> <tr> <td>ADR/RID</td> <td>non classificato</td> </tr> <tr> <td>IMDG</td> <td>non classificato</td> </tr> <tr> <td>ICAO/IATA</td> <td>non classificato</td> </tr> </table>	ADR/RID	non classificato	IMDG	non classificato	ICAO/IATA	non classificato
ADR/RID	non classificato								
IMDG	non classificato								
ICAO/IATA	non classificato								
14.2	MOVIMENTAZIONE INTERNA	:	etichettare tutti i contenitori - inclusi i campioni prelevati per le analisi - secondo le regolamentazioni applicabili.						

### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### D.M. 28.1.92 - Circolare n.15 del 1.4.92 - "Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi"

CLASSIFICAZIONE : **NON CLASSIFICATO**

#### Circolare "Assofertilizzanti" del 30.10.92

FRASI CONSIGLIATE : conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici; non ingerire ed evitare il contatto con gli occhi e la pelle; in caso d'ingestione consultare immediatamente il medico; dopo l'uso adottare le comuni norme d'igiene.

#### DPR 175/88 e aggiornamenti - "Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali"

CLASSIFICAZIONE : il preparato non è soggetto al decreto.

#### Regolamento CE n.2003/2003 (G.U. dell'Unione Europea L304 del 21.11.03) – D.L. 29.04.06 n. 217 (Supplemento ordinario n.152/L alla G.U. n.141 del 20.06.06) "Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti" e successivi aggiornamenti

ETICHETTATURA :

<b>CONCIME ORGANO-MINERALE NPK 8.12.8 CONTENENTE ZOLFO A BASSO TITOLO DI CLORO</b>	
<b>AZOTO (N) TOTALE</b>	<b>8%</b>
Azoto (N) Organico	2%
Azoto (N) Ammoniacale	6%
<b>ANIDRIDE FOSFORICA (P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>) TOTALE</b>	<b>12%</b>
Anidride Fosforica (P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> ) solubile in citrato ammonico neutro e acqua	12%
Anidride Fosforica (P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> ) solubile in acqua	8%
<b>OSSIDO DI POTASSIO (K<sub>2</sub>O) solubile in acqua</b>	<b>8%</b>
<b>ANIDRIDE SOLFORICA (SO<sub>3</sub>) solubile acqua</b>	<b>18%</b>
<b>CARBONIO (C) ORGANICO di origine biologica</b>	<b>7,5%</b>
<b>Concimi minerali:</b> solfato ammonico, perfosfato semplice, concime NP 18.46, solfato potassico.	
<b>Matrici organiche:</b> cuoio e pelli idrolizzate.	



ADDESTRAMENTO

: il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

### 16.1 Bibliografia

- Sax - ottava edizione;
- 28° adeguamento all'allegato 1 Dir.CEE 67/548;
- Direttiva CEE 88/379 ;
- Direttiva CEE 91/325;
- Handling Chemical Safety;
- Niosh – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances;
- INRS – Fiche Toxicologique;
- Merck Index - undicesima edizione;
- EFMA "Guidance for the compilation of safety data sheets for fertilizer materials" - 1996;
- Handbook of poisoning - Lange - dodicesima edizione;
- Informazioni tecniche dai fornitori e letteratura internazionale.

### 16.2 Frasi R rilevanti

===

### 16.3 Altre note

**limitazioni d'utilizzo**

- attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta;

**interlocutore**

- Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde

**Ulteriori informazioni:** le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.